

LA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

Il mercato delle assicurazioni agevolate in agricoltura ha subito una profonda innovazione con l'applicazione del Reg. 1305/2013 che, per la prima volta, individua nel Programma di sviluppo rurale lo strumento principale per il finanziamento delle agevolazioni. Fino al 2009 il supporto pubblico era regolato con il d.lgs n. 102/2004 e successive modifiche, che prevedeva, per l'anno 2010, un sostegno variabile dal 50% del premio pagato, per le polizze senza soglia di danno, fino all'80% per quelle con soglia. Dal 2010 al 2014 compreso l'agevolazione agli strumenti assicurativi, a pari condizioni, è stata sostenuta dal FEAGA in forza dei Regolamenti (UE) 73/2009 e 1234/2007. I livelli di contribuzione pubblica più alti sono riservati alle polizze multirischio sulle colture e all'assicurazione delle strutture, mentre già dalla campagna 2013 non è previsto alcun contributo pubblico per le polizze monorischio. L'applicazione dell'art. 36 del Reg. 1305/2013 ha previsto in Italia l'attivazione nel Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) della misura 17.1 destinata all'agevolazione ai premi su raccolto, animali, piante, a partire dal 2015. Lo stesso PSRN prevede anche l'attivazione delle misure 17.2,3 relative ai fondi di mutualità e allo Strumento di Stabilizzazione dei Redditi (IST). All'assicurazione agevolata è destinata la parte più consistente delle risorse con una aliquota massima di agevolazione fissata al 65%. Grazie alle recenti modifiche adottate con il Reg. 2393/2017 (Omnibus), l'intensità dell'aiuto è stata innalzata fino al massimo del 70%.

Le statistiche in merito al ricorso alle assicurazioni agricole agevolate in Veneto permettono di dipingere un quadro chiaro fino alla campagna 2014, mentre a partire dalla campagna 2015 le informazioni appaiono più frammentate. L'80% del mercato assicurativo nel 2012 è rappresentato dalle polizze per la gestione dei rischi delle colture. Ambiti assicurativi relativamente nuovi sono rappresentati dall'assicurazione delle strutture (riportate nel piano assicurativo agricolo nazionale annuale, oggi definito Piano di gestione dei rischi in agricoltura), per il quale il Veneto rappresenta oltre il 20% del mercato nel 2013 con un valore assicurato di 153 milioni di euro. Nel 2017 il valore delle colture assicurate in regione (circa 929 milioni di euro) incide per il 18 % sul totale nazionale, mantenendo la tendenziale crescita registrata negli ultimi anni (tab. 1) sia in valore assoluto che relativo. Nello stesso anno, la superficie assicurata incide per il 19% sulla superficie regionale. Il prodotto maggiormente assicurato nel 2018 è l'uva da vino sia in termini di valore assicurato (647 milioni €) sia per numero di aziende (7.146). Le principali colture coperte da contratti assicurativi nel 2017 sono l'uva da vino (61%) il mais, il frumento e la soia (che insieme fanno il 21%) (fig. 1). Rispetto al 2006 queste colture hanno visto espandere la loro quota in modo rilevante a scapito di altre colture quali il tabacco (che nel 2012 ha subito un dimezzamento della superficie coltivata) e le pomacee che nel 2017 rappresentano solo il 3% del valore assicurato. Anche i seminativi hanno perso di importanza (dal 28% del 2014) con una parziale sostituzione del mais con il frumento e soia.

A livello regionale la provincia più importante è Verona che raccoglie il 40% del valore assicurato nel 2017, seguita da Treviso (26%) e Rovigo (11%). La costante tendenza alla riduzione delle tariffe osservata negli ultimi anni ha manifestato una inversione a partire del 2013 portando il valore regionale all'8% nel 2014 (Figura 2). Tale andamento trova in parte giustificazione con il peggioramento del rapporto sinistri/premi nel 2012 dopo una serie di anni favorevoli per le compagnie assicurative (fig. 3). Dopo una lunga serie positiva, il mercato assicurativo nazionale e quello regionale segnano una battuta d'arresto a seguito della complessa messa a regime del PSR Nazionale a partire dalla campagna 2015, quando il Veneto accresce la propria quota di mercato al 17%, nonostante la riduzione dei valori assicurati a 978 milioni di euro, solo grazie alla peggiore tendenza nazionale. Il 2016 e il 2017 di cui sono disponibili solo dati provvisori nazionali segnano due cali consecutivi rispetto all'anno precedente del 7,2% e del 5,1% rispetto al 2015.

Allo stato attuale il contesto assicurativo e in generale quello degli strumenti di gestione del rischio, pur in presenza di difficoltà nell'erogazione dei contributi relativamente ai contratti stipulati dal 2015, si caratterizzano per una notevole innovazione oltre che da un quadro normativo comunitario che dal 2019 offre la possibilità di orientarsi verso la semplificazione. A Partire dalla campagna 2019 si apre in Italia la possibilità di arricchire la gestione del rischio di agricoltura di ulteriori strumenti basati su fondi di mutualizzazione agevolati sulla base dell'applicazione del Reg. 1305/2013. La sua applicazione mediante l'attuazione del DM 10158 del 5 maggio 2016 ha dato il via al riconoscimento dei soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione di uno dei due in fase di riconoscimento a livello nazionale ha sede in Veneto. Gli ambiti di azione dei fondi di mutualizzazione riguarderà anche l'innovativo Strumento di Stabilizzazione dei Redditi (IST) che apre l'opportunità di gestire anche i rischi di mercato relativamente ai prezzi dei prodotti e dei fattori della produzione.

Tabella 1 – Evoluzione del mercato assicurativo agricolo in Veneto a confronto con l'Italia

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Certificati (n.)	41.432	34.697	35.044	34.394	34.967	34.792	-	-	-	-
Valore Assicurato (.000 €)	868.931	805.573	782.984	847.364	902.381	977.954	1.068.789	978.403	907.737	928.830
Premio Totale (.000 €)	62.806	55.685	52.841	60.371	56.148	65.403	85.015	74.684	64.071	66.447
Valore Risarcito (.000 €)	26.859	43.390	29.684	27.293	45.967	42.894	76.377	-	-	-
<i>Incidenza sul totale Italia</i>										
Certificati	15,5%	15,4%	16,7%	17,2%	17,2%	17,1%	-	-	-	-
Valore Assicurato	16,0%	15,9%	16,2%	15,9%	16,4%	16,6%	16,7%	17,2%	17,8%	18,0%
Premio Totale	18,7%	18,1%	19,0%	18,4%	18,1%	18,0%	18,1%	19,3%	19,0%	19,1%
Valore Risarcito	9,7%	18,8%	17,9%	12,8%	20,6%	19,7%	24,9%	-	-	-

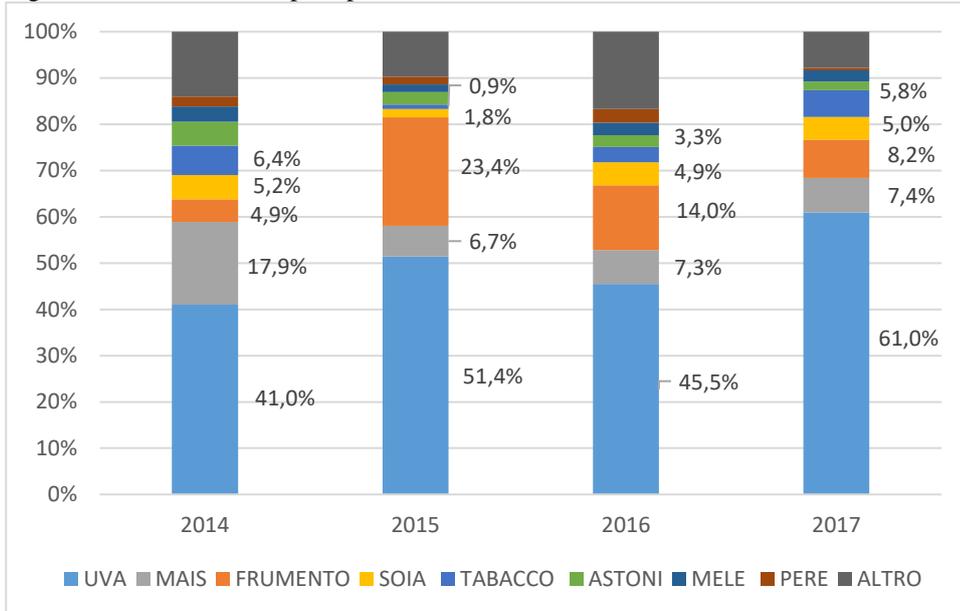
Fonte: nostre elaborazioni su banca dati Sicuragro – Ismea

Tabella 2 – Dinamica del valore assicurato nelle diverse province del Veneto (mln. di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% nel 2017
Belluno	0,7	1,0	1,1	1,0	1,8	1,1	0,7	0,8	0,1%
Padova	79,0	93,9	101,2	105,6	113,3	93,7	79,7	80,5	8,7%
Rovigo	121,0	126,6	131,1	131,6	145,5	131,1	116,5	97,8	10,5%
Treviso	133,5	156,4	182,5	196,8	199,6	195,9	207,8	239,6	25,8%
Venezia	74,6	82,2	88,8	101,6	122	115,0	103,3	93,9	10,1%
Verona	328,5	338,1	345,1	384,6	430,3	388,6	356,5	367,5	39,6%
Vicenza	45,7	49,1	52,6	56,8	56,3	53,0	43,1	48,7	5,2%
Veneto	783,0	847,4	902,4	978,0	1068,8	978,4	907,7	928,8	100,0%

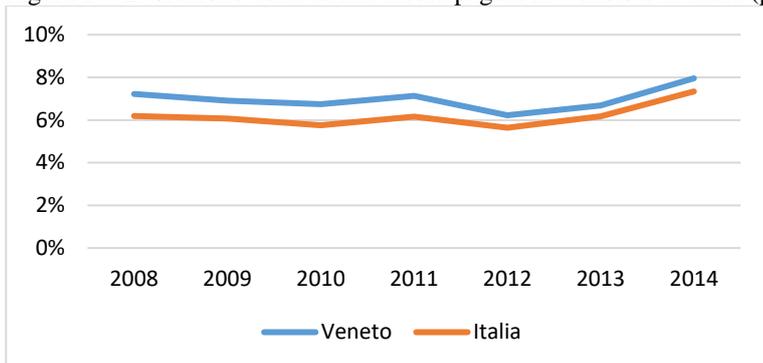
Fonte: nostre elaborazioni su banca dati Sicuragro – Ismea

Figura 1 – Evoluzione del peso percentuale del valore assicurato delle diverse colture in Veneto



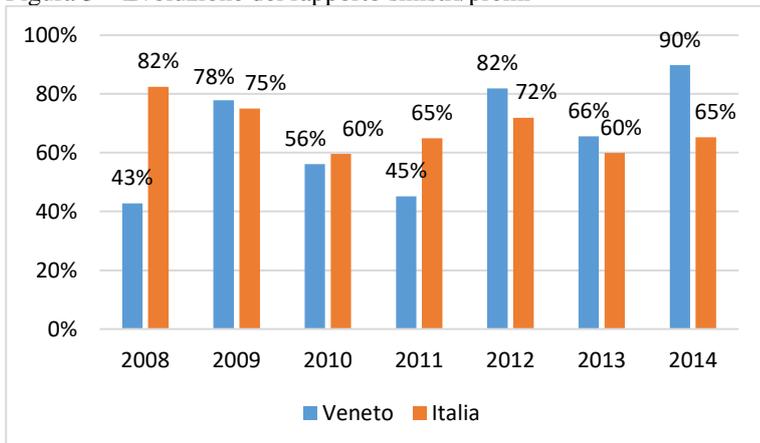
Fonte: nostre elaborazioni su banca dati Sicuragro – Ismea

Figura 2 – Evoluzione della tariffa media pagata in Veneto e in Italia (polizze colture)



Fonte: nostre elaborazioni su banca dati Sicuragro – Ismea

Figura 3 – Evoluzione del rapporto sinistri/premi



Fonte: nostre elaborazioni su banca dati Sicuragro – Ismea

Per saperne di più:

INEA (2011), Prospettive della gestione del rischio in agricoltura. Riflessioni per un sistema integrato Post 3013. Collana Politiche per l'ambiente e l'agricoltura. A cura di: Pontrandolfi A. e Pennucci G., INEA, Roma.

ISMEA (2017), Rapporto sulla gestione del rischio in Italia, Ismea, Roma.

ISMEA (2019), Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura, Ismea, Roma.

*Autore: Samuele Trestini – Università degli Studi di Padova
Elisa Giampietri – Università degli Studi di Padova*

Aggiornato al 12/02/2020